

## interpellanza

Il sottoscritto VITO Donato Antonio Genovese, Consigliere comunale del Gruppo Misto di minoranza,

### **Premesso che:**

Il 28 dicembre 2015, sul quotidiano on-line della Provincia di Cuneo, compariva un articolo che riferiva della Conferenza dell'ATO 4, svoltasi il giorno stesso, con il titolo "Gestione dell'acqua: approvato il cronoprogramma dei lavori 2016".

Veniva riportata una dichiarazione del Presidente della Provincia e Sindaco di Cuneo che ne commentava soddisfatto l'esito con le parole "PRENDIAMO IMPEGNI CON SCADENZE CERTE CHE POI MANTENIAMO: TUTTO E' VERIFICABILE....."

Secondo il Cronoprogramma - approvato in quell'occasione - per giungere entro la fine del 2016 alla gestione del ciclo integrato dell'acqua nella Granda, da parte di una "società a partecipazione pubblica", nel periodo gennaio/aprile 2016 si sarebbe dovuto procedere a:

- emissione bandi per l'affidamento degli incarichi civilistici, legali e amministrativi
- ricerca e analisi dati, revisione delle tariffe e programma di interventi
- bando per redazione piano d'ambito
- ricerca criticità e nuovi lavori a partire dalle segnalazioni dei sindaci.
- valutazione delle implicazioni legate alla cessazione delle attuali gestioni
- studio della nuova società

### **Considerato che:**

- successivamente alla conferenza dell'ATO del 28 dicembre 2015 non si è più avuta notizia delle attività svolte dagli organi competenti per dare concreta attuazione agli impegni assunti con il succitato cronoprogramma
- tale silenzio, protratto da parte di chi avrebbe il dovere di informare i cittadini circa una questione che riguarda una risorsa vitale del territorio e la sua gestione ottimale, ingenera preoccupazione, anche in considerazione dei tempi ristretti fissati per l'adempimento di impegni e scadenze.

### **Tenuto conto che:**

- la mancanza di informazione contribuisce a ingenerare la sensazione che ancora una volta, come per il teleriscaldamento, tutto si decida o sia già stato deciso (o non deciso per far decidere altri) senza alcuna trasparenza, tra amministratori che - dopo averne ottenuto il consenso - si sono disinvoltamente trasformati in padroni di ciò che è stato loro affidato pro-tempore.
- tutto ciò fa temere che per mancanza di volontà decisionale, ci si sia già adattati all'idea di farsi commissariare, facendosi togliere le castagne dal fuoco dalla Regione e facendosi imporre (?) una scelta che, oltre ad eludere il risultato referendario, rischierebbe di condurre alla perdita di controllo su una delle più grandi risorse del territorio

### **Tutto ciò premesso**

INTERPELLA IL SINDACO (nonché Presidente della Provincia)

al fine di ottenere:

- una puntuale informativa circa l'effettivo stato di avanzamento dell'iter procedurale previsto nel suddetto cronoprogramma, con l'indicazione delle azioni ad oggi intraprese per rispettare gli impegni assunti e le scadenze stabilite

-la riconferma della decisione di addivenire alla costituzione di una società di natura pubblica per la gestione del ciclo integrato dell'acqua nel territorio dell'ATO 4, come da impegni a suo tempo pubblicamente assunti.

Il Consigliere

Vito Donato Antonio Genovese